



28/6/2017

Reg. .... foglio 1666

*Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo***DECRETO DI RIPARTO DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 3, DEL DECRETO LEGGE 30.12.2016, N. 244, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 FEBBRAIO 2017, N. 19 PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO DAL VIVO**

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** l'art. 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 di conversione del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, recante il trasferimento delle funzioni in materia di turismo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n.171, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89”*;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

**VISTA** la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante *“Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”*, e successive modificazioni;

**VISTO** l'art. 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163, che istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo;

**VISTO** in particolare l'art. 15, comma 2, della legge 30 aprile 1985, n. 163, che prevede si provveda al rifinanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo in sede di legge finanziaria dello Stato;

**VISTO** l'atto di indirizzo del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il quale sono state definite le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2017, con proiezione triennale 2017-2019, emanato con D.M. 16 novembre 2016;

**VISTA** la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 ed, in particolare, la tabella 13, che ha stanziato per il finanziamento della legge n. 163 del 1985 – anno 2017, l'importo di Euro 335.436.629,00;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2016 - supplemento ordinario n. 62 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 304 del 30-12-2016 - con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il





## *Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo*

triennio 2017 – 2019, che alla tabella 13, del bilancio di previsione della spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019, reca una somma degli stanziamenti confluiti sui capitoli afferenti il Fondo Unico per lo Spettacolo, pari a Euro 335.436.629,00;

**VISTO** il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 9 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione della performance;

**VISTA** la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione ed i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

**VISTO** il D.M. 4 gennaio 2017, concernente l'assegnazione di risorse finanziarie, in termini di competenza e cassa, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

**VISTO** l'art. 2, comma 2, della citata legge n. 163/85 che riserva una quota del suddetto Fondo per provvedere ad eventuali interventi integrativi in base alle esigenze dei singoli settori oltre che per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione degli art. 4 e 5 della medesima legge;

**VISTO** l'art. 1, comma 1, del decreto legge 18 febbraio 2003, n. 24, che prevede che *“in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all'art. 117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo, previsti dalla legge 30 aprile 1985, n. 163, sono stabiliti annualmente con decreti del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo non aventi natura regolamentare”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 89, recante *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248”*;

**VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 29 ottobre 2007, recante *“Disposizioni per la costituzione ed il funzionamento della Consulta per lo spettacolo e delle commissioni consultive per lo spettacolo dal vivo”*;

**VISTO** il D.M. 10 febbraio 2014, recante *“Disposizioni per la composizione e rideterminazione dei componenti degli organismi collegiali operanti presso la Direzione Generale per il Cinema e la Direzione generale per lo spettacolo dal vivo”*, ed, in particolare, l'articolo 1;

**VISTO** l'articolo 11, comma 8, della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante *“Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”*;





*Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**CONSIDERATA** la soppressione della sezione Cinema della Consulta per lo Spettacolo, disposta con l'articolo 11, comma 8, della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante *"Disciplina del cinema e dell'audiovisivo"*;

**VISTO** il proprio decreto del 2 dicembre 2016 relativo alla nomina dei componenti della Consulta per lo spettacolo e successiva integrazione del 17 gennaio 2017;

**VISTO** il proprio decreto 21 febbraio 2017, rep. n. 82, registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 2017 al n. 296, con il quale è stato disposto il riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo - anno finanziario 2017, per un ammontare complessivo di € 333.716.856,00;

**VISTO** il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che prevede all'art. 11, comma 3 *"per l'anno 2017, una quota delle risorse di cui all'art. 24, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni, può essere destinata al sostegno dello spettacolo dal vivo, nel limite massimo di 12 milioni di euro, di cui una quota non superiore a 4 milioni di euro è ripartita, secondo le modalità stabilite con apposito decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, in favore di attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"*;

**VISTO** il verbale della riunione della Consulta per lo spettacolo del 10 marzo 2017 e l'allegata tabella di riparto del FUS, che ne costituisce parte integrante; con cui vengono ripartite le ulteriori risorse destinate al sostegno dello spettacolo dal vivo di cui al predetto decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19;

**CONSIDERATO** che il citato riparto, approvato dalla Consulta per lo spettacolo del 10 marzo 2017, prevede che in favore delle attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, venga destinato l'importo di euro 4.000.000,00;

**VISTO** il proprio decreto 16 maggio 2017 - Rep. 218, in corso di registrazione presso i competenti organi di controllo, con il quale sono stati definiti i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle suddette risorse, pari a euro 4.000.000,00, destinate ad attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

**RILEVATA** l'esigenza di destinare i restanti 8 milioni di cui all'articolo 11, comma 3, della legge 19/2017, al sostegno delle attività dello spettacolo dal vivo così come stabilito dalla Consulta per lo spettacolo in data 10 marzo 2017;





*Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**TENUTO CONTO** del fatto che l'effettiva disponibilità delle predette risorse verrà conseguita all'esito del perfezionamento degli atti di cui al citato all'articolo 11, comma 3, della legge 19/2017;

**DECRETA**

**Articolo 1**

1. Alla luce di quanto esposto in premessa, le risorse finanziarie di cui all'articolo 11, comma 3, della legge n. 19/2017, una volta riassegnate allo stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, fino alla concorrenza di 8 milioni, sono destinate al sostegno delle seguenti attività di spettacolo dal vivo:

a) Attività musicali	2.217.539,80
b) Attività teatrali	3.298.923,96
c) Attività di danza	95.137,40
d) Progetti multidisciplinari, Progetti Speciali, Azioni di Sistema	2.277.050,58
e) Attività circensi e spettacolo viaggiante	111.348,26

Totale euro 8.000.000,00

2. Le risorse finanziarie di cui al comma 1, destinate alle attività di spettacolo dal vivo, sono aggiuntive rispetto alle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo - E.F. 2017- (di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 e s.m.i., così come alimentato dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232), così come ripartite con decreto ministeriale 21 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 2017 al n. 296.

Il presente decreto verrà inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 30 MAG. 2017

IL MINISTRO

